

**Laureato:** Riccardo Locati

**Relatore:** Ilda Vagge

**Correlatore:** Paolo Ravasio

**Titolo tesi: La cava di Genepreto, Piacenza: ipotesi di recupero paesaggistico-ambientale**

La cava di marna di Genepreto veniva utilizzata da Italcementi S.p.A. per la produzione di cemento in altri suoi stabilimenti ed ora la proprietà, per obblighi normativi e di chiusura del vincolo minerario, deve essere oggetto di interventi di recupero. In seguito ad analisi del territorio in modo multiscale e tematico, nonché più nello specifico per l'area di cava, e dopo aver individuato le problematiche, le potenzialità del sito e confrontato i dati raccolti con le buone pratiche ed i vincoli normativi, risulta possibile scegliere quale tipologia di recupero operare. Il confronto con Italcementi S.p.A. e la volontà di proporre un progetto sostenibile sia dal punto di vista ambientale che da quello economico e di fattibilità, ha portato a considerare una serie di interventi suddivisi per fasi ed a seconda della tematica, alcuni dei quali fondamentali al raggiungimento di condizioni di base per lo sviluppo futuro ed autonomo dell'ecosistema dell'intera area di cava. Particolare attenzione è stata riservata alla vegetazione, selezionando quella compatibile con le caratteristiche del territorio e del substrato, ed in grado di svolgere le funzioni richieste dal recupero di un luogo problematico come può essere quello di cava. L'area oggetto della tesi potrebbe divenire anche un rifugio per la fauna della zona, senza contare i benefici in termini di biodiversità, inoltre il polo estrattivo sarebbe di nuovo collegato con il resto del territorio, sia considerando la viabilità, che la continuità paesaggistica e percettiva. Lo scenario finale proposto consiste quindi nel recupero del polo estrattivo secondo criteri paesaggistico-ambientali.

**Titolo tesi: The Genepreto quarry, Piacenza: hypothesis of landscape-environmental recovery**

The Genepreto marl quarry was used by Italcementi S.p.A. for the production of cement in other settlements and now the property, for regular law indications and for the closure of the mining contracts, must be subject to recovery interventions. Following an analysis of the territory in a multi-scale and thematic way, as well as more specifically for the quarry area, and after identifying the problems, the potential of the site and comparing the data collected with the good practices, it is possible choose which type of recovery should be done. The compare with Italcementi S.p.A. and the desire to propose a sustainable project from both an environmental and economic and point of view, brought to considering a series of interventions divided into phases and according to the theme, some of which are basic to the achievement of basic conditions for the future and autonomous development of the ecosystem of the entire quarry area. Particular attention was taken to the vegetation, selecting the one compatible with the characteristics of the territory and the substrate, and able to perform the functions required by the recovery of a problematic place as it could be the quarry. The area object of the thesis could also become a refuge for the fauna of the zone, without counting the benefits in terms of biodiversity, moreover the mining center would be connected with the rest of the territory, both considering the road network and the perceptive landscape continuity. Therefore the proposed final scenario consists in the recovery of the quarry area according to landscape-environmental criteria.